

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Casa di riposo Ospedale ricovero - Chiusa Pesio (Cuneo)
Pubblico incanto per l'alienazione di n. 1 lotto di terreno

Si rende noto

che il giorno 20 gennaio 2009 dalle ore 10 presso la sede dell'ente "Ospedale Ricovero" di Chiusa Pesio si terrà il pubblico incanto per l'alienazione di n. 1 lotto di terreno di seguito descritto:

- lotto n. 4 : terreno edificabile a destinazione artigianale - industriale in Chiusa Pesio, località Cappella nuova are 17,84. valore complessivo a corpo € 39.000,00.

I documenti e i lotti di cui sopra sono visionabili previo appuntamento con la segreteria dell'ente.

Data scadenza per la presentazione delle domande: 15.1.2009.

Chiusa Pesio, 30 dicembre 2008

Il Presidente
Giacomo Tosello

Casa di riposo Ospedale ricovero - Chiusa Pesio (Cuneo)
Pubblico incanto per l'alienazione di n. 1 lotto di terreno boschivo - 2° bando

Si rende noto

che il giorno 20 gennaio 2009 dalle ore 10 presso la sede dell'Ente "Ospedale Ricovero" di Chiusa Pesio si terrà il pubblico incanto per l'alienazione di n. 1 lotto di terreno boschivo di seguito descritto:

- 1/3 di proprietà terreno boschivo in Chiusa Pesio, regione Marro, mq 3362 (giornate piemontesi 0,88). Valore complessivo a corpo € 150,00. Deposito cauzionale a garanzia € 10.

I documenti relativi sono visionabili previo appuntamento con la segreteria dell'ente.

Data scadenza per la presentazione delle domande 15.1.2009.

Chiusa Pesio, 30 dicembre 2008

Il Presidente
Giacomo Tosello

Comune di Chieri (Torino)

Avviso di Adozione Variante al Piano Particolareggiato esecutivo del Polo Natatorio di San Silvestro dell'ambito "SR-EST" del P.R.G.C.

Il Sindaco

Visti gli art. 39 e 40 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

avvisa

che con deliberazione Consiglio Comunale n. 99 in data 19/12/2008, è stata adottata la variante al Piano Particolareggiato Esecutivo del Polo Natatorio di San Silvestro dell'ambito "Sr-Est" del P.R.G.C.

La delibera di adozione e gli elaborati tecnici costituenti la variante in oggetto sono depositati presso la Segreteria Generale, Via Palazzo di Città n. 10, e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 15/01/2009.

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti nei seguenti giorni e orari:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 rivolgendosi alla Segreteria Generale;

- il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 rivolgendosi alla Segreteria Generale;

- il sabato dalle ore 9 alle ore 11.30 rivolgendosi allo Sportello Unico per il Cittadino e le Imprese;

- la domenica ed i festivi dalle ore 10 alle ore 12 rivolgendosi allo Sportello Unico per il Cittadino e le Imprese; e presentare nei successivi trenta giorni dal 14/02 al 15/03/2009, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Tali osservazioni, redatte in duplice copia in carta libera, dovranno essere inoltrate al Protocollo Generale del Comune di Chieri, Via Palazzo di Città 10 – 10023 Chieri (TO).

Responsabile del procedimento: Dirigente dell'Area Programmazione Territorio – Arch. Sandro Borzone.

Chieri, 7 gennaio 2009

Il Sindaco
Agostino Gay

Comune di Rimasco (Vercelli)
Avviso ad opponendum

Il responsabile del Servizio

Ai sensi dell'art. 189 del D.P.R. n. 554/1999

Avverte

Che avendo l'impresa Garito s.r.l. con sede in Borgosesia, in Via Vittorio Veneto, 76, esecutrice dell'appalto relativo ai lavori di sistemazione idraulica corsi d'acqua a margine bacino di Rimasco, ultimato i relativi lavori in data 22.10.2008, chiunque vanti crediti verso di questa per indebite occupazioni di aree o stabili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dell'appalto anzidetto, deve presentare a questo Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Dalla Residenza Comunale, 30 dicembre 2008

Il responsabile del servizio
Vittorio Bertolini

Comune di Usseglio (Torino)

Approvazione del Piano di Classificazione acustica

Il Sindaco

Visto l'art 7 L.R. n. 52 del 20/10/2000;

Vista la deliberazione di C.C. n. 29 del 30/09/2008

rende noto

che è stato approvato in via definitiva il Piano di Classificazione acustica del territorio comunale.

Il Sindaco
Domenico Perino Bert

Comune di Vercelli

Commercio su aree pubbliche - Estratto bando per assegnazione di n. 6 posteggi nelle aree mercatali n. 3/ giornaliero; n. 4/martedì; 4bis/venerdì - P.zza Mazzini

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 368 del 28.11.2008, si rende noto che è indetto bando pubblico per l'assegnazione e connessa concessione decennale dei seguenti posteggi di cui all'art. 28, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 31.03.1998, n. 114, resisi definitivamente disponibili nelle sottoindicate aree del sito mercatale di P.zza Mazzini:

A) AREA N. 3 – mercato giornaliero

n.	ubicazione	settore	dimensioni		note
7G	P.zza Mazzini	Alimentare	Mq.	32,00	esclusi prodotti ittici (1)
			fronte	8,00	
			prof.	4,00	

il posteggio è dotato di apposito box di mq. 8,00 x 4,00 di proprietà comunale; l'assegnazione della concessione mercatale comporta la stipula del relativo contratto di locazione e l'assunzione dei relativi oneri da parte del concessionario.

B) AREA N. 4 – mercato settimanale del martedì

n.	ubicazione	settore	dimensioni		note
6S	P.zza Mazzini	alimentare	Mq.	32,00	riservato ai prodotti ittici
			fronte	8,00	
			prof.	4,00	
1P	P.zza Mazzini	prod. agricoli	Mq.	6,00	esclusi prodotti ittici
			fronte	3,00	
			prof.	2,00	

C) AREA N. 4BIS – mercato settimanale del venerdì

n.	ubicazione	settore	dimensioni		note
2S	P.zza Mazzini	alimentare	mq	24,00	esclusi prodotti ittici
			fronte	6,00	
			prof.	4,00	
6S	P.zza Mazzini	alimentare	mq	32,00	riservato ai prodotti ittici
			fronte	8,00	
			prof.	4,00	
1P	P.zza Mazzini	prod. agricoli	mq	6,00	esclusi prodotti ittici
			fronte	3,00	
			prof.	2,00	

Verranno inoltre assegnati i posteggi delle aree mercatali sopracitate che eventualmente si rendessero definitivamente disponibili in ciascun settore entro la data della convocazione per le assegnazioni di cui al presente bando;

L'assegnazione dei posteggi avverrà sulla base dell'apposita graduatoria formulata per ciascun settore indicato nelle rispettive tabelle, secondo i criteri di priorità di cui al punto 8, lett.a), nn. da 2 a 7, del Tit. IV-Capo II-Sez. II, della D.G.R. 2.4.2001, n. 32-2642 e s.m.i., e precisamente, nell'ordine :

A - Commercianti su aree pubbliche

1. Maggior numero di presenze effettive, collegate ad un'unica autorizzazione, maturate dal richiedente

in "spunta" nell'ambito del mercato di cui trattasi secondo le risultanze del Comune di Vercelli, da conteggiarsi sino alla data di pubblicazione del presente bando; dette presenze verranno azzerate in caso di ottenimento dell'autorizzazione.

A parità di presenze in spunta :

2. Maggior anzianità di iscrizione nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio competente, con riferimento alla data di inizio attività di commercio su aree pubbliche.

A parità delle condizioni di cui ai punti 1 e 2 la priorità è data ai soggetti:

3. già titolari di autorizzazione a posto fisso che abbiano il minor numero di posteggi settimanali ed, in subordine:

4. ai soggetti che non abbiano nello stesso giorno altri posteggi in concessione;

5. ai soggetti già titolari di sola autorizzazione senza posti fissi;

6. nell'ipotesi di residua disponibilità di posteggi, sono presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica, intendono iniziare l'attività. Nel caso la priorità è data in funzione dell'anzianità di acquisizione del requisito professionale;

B - Produttori agricoli

1. Aziende iscritte nell'elenco o nell'albo degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 2092/1991, così come modificato dal Regolamento CE 1804/1999 (da comprovare con opportuna documentazione). A parità di condizioni hanno la priorità le aziende aventi sede in Vercelli, o in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Vercelli, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte.

2. Aziende che beneficiano o hanno beneficiato per il periodo minimo previsto dalla normativa, dei contributi dell'Unione Europea per le tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale, di cui al regolamento CE 2078/92, misure A1 - A3 ed al piano di sviluppo rurale del Piemonte, misure F1 - F2. (Gli interessati devono dichiarare, mediante apposita autocertificazione, a quale Ente hanno inoltrato la domanda di contributo). A parità di condizioni, hanno la priorità le aziende aventi sede nel Comune di Vercelli o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Vercelli o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte.

3. Aziende agricole iscritte alla C.C.I.A.A. competente per territorio, aventi sede in Vercelli o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Vercelli o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte.

4. Minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola, iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio. In caso di società il requisito della minore età è riconosciuto all'impresa nella quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai quarant'anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali.

5. La data di spedizione dell'istanza risultante dal timbro postale.

Ai fini dell'applicazione delle priorità si considera sede aziendale quella del fondo di provenienza dei prodotti posti in vendita.

L'assegnazione è formalizzata mediante il rilascio all'avente diritto della concessione di posteggio che ha validità decennale ed è rinnovabile automaticamente alla scadenza. Tale concessione può essere rilasciata ai fini di un utilizzo annuale o stagionale. Nel caso di concessioni con utilizzo inferiore all'annuale, lo stesso posteggio può essere oggetto di più concessioni. E' consentita la cessione del posteggio da parte dell'agricoltore unitamente all'azienda agricola di riferimento. La concessione di posteggio si trasferisce in capo al successore per causa di morte, purché in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

La domanda - redatta in carta legale sulla base del relativo fac-simile, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prescritta - deve essere inviata, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Comune di Vercelli, Ufficio Commercio, P.zza Municipio n. 5, 13100 Vercelli, entro il 45° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora il 45° giorno sia festivo, il termine è posticipato al 1° giorno feriale successivo. Farà fede la data di spedizione della raccomandata.

Nell'ambito della presente procedura concorsuale non può essere richiesto più di un posteggio da parte dello stesso soggetto.

La mancata indicazione del possesso dei requisiti di priorità comporta l'impossibilità a far valere i titoli stessi.

Le domande eventualmente spedite oltre il termine prescritto saranno respinte e non daranno luogo a priorità di sorta per eventuali, analoghi procedimenti futuri.

Ai sensi dell'art. 46 della vigente disciplina comunale in materia, nelle aree mercatali n. 3/giornaliero; 4/martedì; 4BIS/venerdì ciascun soggetto giuridico può essere contemporaneamente titolare fino ad un massimo di due autorizzazioni.

Il provvedimento relativo alle graduatorie sarà pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni.

L'Ufficio commercio su aree pubbliche - dove è possibile consultare la relativa planimetria mercatale indicante il numero dei posteggi, l'ubicazione e le dimensioni - provvederà a convocare gli aventi diritto per la scelta dei posteggi disponibili, ai sensi della rispettiva graduatoria stilata in base ai criteri di cui ai precedenti punti. In caso di impedimento, il richiedente può farsi rappresentare per la scelta del posteggio da persona di fiducia, munita di delega sottoscritta dall'interessato con allegata copia di un documento di riconoscimento del delegante in corso di validità. In caso di mancata partecipazione alla scelta, il posteggio sarà comunque assegnato d'ufficio.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni per il commercio su aree pubbliche ed all'apposita normativa comunale in materia.

Copia integrale del bando e relativi modelli di domanda (mod. A riservato agli operatori commerciali / mod. B riservato ai produttori agricoli) sono disponibili :

- presso l'Ufficio Commercio - Via Q. Sella n. 1, nel seguente orario di apertura al pubblico : dal lunedì al giovedì 8,30/12,30 - 14,00/15,00; venerdì 8,30/12,30 (nn. tel. 0161/596470-596472);

- sul sito web del Comune di Vercelli, al seguente indirizzo: <http://www.comune.vercelli.it/>;

Il Direttore del Settore
Sviluppo Urbano ed Economico

L. Patriarca

Comune di Vicoforte (Cuneo)

Approvazione Piano di Recupero di iniziativa privata della Palazzata in piazza Carlo Emanuele I.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 41bis, comma 6, della L.R. 56/7 e s.m.i., che con deliberazione CC n. 52 del 27/11/2008, è stata approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dall'Amministrazione del Santuario di Vicoforte inerente la ristrutturazione dell'edificio denominato "Palazzata" posto in piazza Carlo Emanuele I.

Vicoforte 3/1/2009

Il Responsabile del Servizio
Carlo Rocca

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 499 del 15/12/2008 - DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. - Variante alla concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Foglia e dal Lago Cramek, nei Comuni di Formazza e Premia, ad uso energetico - Ditta Kramec I-droelettrica S.r.l.

Il Dirigente

(omissis)

determina

(omissis)

1. Di assentire alla ditta Kramec Idroelettrica S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la variante alla concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Foglia e dal Lago Cramek, nei Comuni di Formazza e Premia, ad uso energetico, per i seguenti parametri: portata massima di prelievo complessiva l/s 300,00 (l/s 100,00 rio Foglia - l/s 200,00 Lago Cramek); portata media di prelievo complessiva l/s 91,00 (l/s 30,00 rio Foglia - l/s 61,00 Lago Cramek); salto Foglia m 407,64 - potenza media nominale kW 119,89; salto Cramek m 664,26 - potenza media nominale kW 397,25; potenza media nominale complessiva kW 517,14.

2. Di approvare il disciplinare di concessione aggiuntivo (R.I. n. 267 del 12/12/2008) relativo alla variante in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di dare atto che restano ferme ed impregiudicate le condizioni previste dagli articoli, non modificati, del disciplinare di concessione R.I. n. 40 del 14/02/2008, approvato con DD n. 63 del 14/02/2008 (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 267 del 12/12/2008 (omissis)

Art. 10 - Condizioni particolari

Il concessionario è tenuto a rispettare le seguenti condizioni: acquisire l'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del DLgs 387/03. La variante in oggetto è in ogni caso

vincolata al rilascio dell'autorizzazione di cui sopra e nel caso quest'ultima fosse negata o revocata, la variante medesima sarà priva di validità; trasmettere alla Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, entro il 28 febbraio di ogni anno, copia della dichiarazione trasmessa all'Agenzia delle Dogane, relativa all'energia prodotta nell'anno precedente (omissis).

Verbania, 31/12/2008.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione dirigenziale n. 1 del 02/01/2009 - Organizzazione "AVIS Comunale di Stresa" con sede in Stresa, via Bonghi, 16 (omissis). Presa d'atto relativa alla modifica statutaria dell'Associazione.

Il Dirigente
(Omissis)
Determina

1. di prendere atto che l'organizzazione AVIS Comunale di Stresa (omissis) in data 21 febbraio 2008 ha modificato l'art. 1 comma 2 del proprio statuto trasferendo la sede legale da Via Bonghi n. 16 Stresa a Via De Martini c/o Poliambulatorio Stresa;

2. di dare atto che l'Assemblea straordinaria Comunale degli Associati ha competenza in merito allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio (art. 8, comma 11 del testo statutario);

3. di formulare nuovamente la prescrizione di adottare entro il 31 dicembre 2009 una norma regolamentare attraverso la quale l'Assemblea deve provvedere a ratificare, a norma dell'art. 24 comma 3 c.c., la cancellazione dell'associato dal registro dei soci;

4. di disporre che di tale integrazione deve esserne data evidenza nella documentazione di cui all'art. 5 L.R. n. 38/94 e s.m.i., da inviare entro il 31 luglio 2010.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Mario Brignone

Provincia di Alessandria

Derivazione n. AL 00007 - Domanda dell'ACOS S.p.A. per il rinnovo, subingresso e variante e successiva domanda della Gestione Acqua S.p.A. per il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile dal Torrente Scrivia in comune di Arquata Scrivia e Novi Ligure.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto:

"Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

VISTi il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 158408 del 17/12/2004) corredata dagli elaborati tecnici, dell'ACOS S.p.A. per il rinnovo, subingresso e variante (accorpamento di diverse concessioni e aumento di portata) e la successiva domanda (Prot. n. 14184 del 31/01/2007) della Gestione Acqua S.p.A. di subingresso nella concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 450 l/s dal Torrente Scrivia in territorio del Comune di Arquata Scrivia e Novi Ligure per uso potabile;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 3051 del 07/06/2006;

Ordina

- che la domanda su indicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 16/01/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Arquata Scrivia, Vignole Borbera, Serravalle Scrivia, Novi Ligure, Cassano Spinola, Pozzolo Formigaro.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;
- alla Regione Piemonte – Direzione 24 - Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- al Comando R.F.C. "Piemonte" – Torino;
- all'A.T.O. n. 6 – Alessandria;
- all'Azienda Sanitaria Locale AL - Servizio Igiene Pubblica – Casale M.to.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 13/02/2009 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui viene esercitata la derivazione.

I Comuni di Arquata Scrivia, Vignole Borbera, Serravalle Scrivia, Novi Ligure, Cassano Spinola, Pozzolo Formigaro dovranno restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Promozione della Cultura, Istruzione, Educazione Permanente. Determinazione del dirigente prot n. 10103 del 23.12.2008

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti – Sezione Promozione della Cultura, Istruzione, Educazione Permanente l' "Associazione Culturale di Volontariato Don Giudo Martini", con sede a Frinco Località Valmarchese n. 30 (omissis);

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in

ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata.

Il Dirigente del Servizio
Promozione Socio-Culturale
Giuseppe Gorla

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Deliberazione Giunta Provinciale n. 457 del 25 novembre 2008. Esito di procedura via del progetto di prosecuzione ed ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia in località San Sebastiano nel Comune di Fossano. Proponente: Unicalcestruzzi S.p.A. Casale Monferrato

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 29 aprile 2008 e del 30 ottobre 2008, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale
delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale positiva valutazione di incidenza del progetto di prosecuzione ed ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia in località San Sebastiano nel Comune di Fossano, presentato dalla Unicalcestruzzi s.p.a., Via Luigi Buzzi n. 6, Casale Monferrato (AL), in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti sulle componenti ambientali interferite e consentirà –a recupero ultimato- un raccordo morfologico con l'intorno.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. L'esecuzione dei lavori di coltivazione sia autorizzata nei mappali richiesti dalla Società istante, come da progetto presentato.

b. Siano mantenuti i capisaldi quotati posizionati in fase di rilievo, al fine di consentire il controllo dell'evoluzione dell'attività. Qualora, per esigenze legate alla coltivazione, questi debbano essere rimossi, gli stessi dovranno essere sostituiti in modo tale da garantire l'ubicazione di un numero non inferiore a quattro capisaldi quotati e di questi dovrà essere inviata monografia aggiornata al Comune di Fossano ed alla Provincia di Cuneo.

c. Entro 30 giorni a far data dall'espressione del giudizio di compatibilità ambientale e comunque prima del rilascio del provvedimento autorizzativo ex L.R. 69/78, la Ditta istante dovrà presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi il piano di gestio-

ne dei rifiuti da estrazione come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2008.

d. Entro 30 giorni a far data dall'espressione del giudizio di compatibilità ambientale e comunque prima del rilascio del provvedimento autorizzativo ex L.R. 69/78, dovrà essere formalizzata, mediante Deliberazione del Consiglio Comunale di Fossano, la convenzione prevista all'art. 9 del DPAE – Primo stralcio, a garanzia del riuso previsto al termine della coltivazione, finalizzata alla fruizione pubblica dell'area.

e. Entro il 31 gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una nota tecnica corredata da opportuna documentazione fotografica e cartografica, che rappresenti lo stato di avanzamento della coltivazione, illustri il consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nell'anno precedente e fornisca una previsione circa gli interventi previsti nel corso dell'anno successivo.

f. Entro la medesima data dovrà essere presentata una documentazione di aggiornamento annuale comprendente un piano quotato aggiornato in scala non inferiore a 1:2.000 (sia su supporto informatico che su supporto cartaceo) e sezioni estese ad un adeguato tratto del torrente Stura di Demonte; la Ditta dovrà seguire la normativa tecnica dei rilievi topografici, batimetrici e aerofotogrammetrici previste dal D.P.A.E. – Primo stralcio "Inerti da calcestruzzo, conglomerati bituminosi e tout-venant per riempimenti e sottofondi".

g. Per tutta la durata dell'intervento estrattivo dovranno essere mantenuti in efficienza i piezometri installati dalla Ditta istante nell'area oggetto di intervento (in totale 12 punti di misura) e dovranno essere condotti rilievi del livello freatico della falda, con frequenza mensile e comunque a seguito di rilevanti eventi meteorici. I dati raccolti dovranno essere inviati annualmente a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi unitamente a quanto richiesto al precedente punto 5.

h. Nell'area appartenente al terrazzo inferiore, in cui la coltivazione porterà alla creazione di un invaso definitivo, dovrà essere mantenuto il piano di monitoraggio che prevede il controllo periodico delle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche delle acque mediante:

i) misure del livello freatico, con frequenza mensile in almeno due piezometri, a monte e a valle dell'area di scavo, lungo la direzione di deflusso della falda, nel lago di cava e nel torrente Stura di Demonte;

ii) analisi della qualità delle acque del lago di cava, con cadenza trimestrale, ricercando i seguenti indicatori pH, conducibilità, azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, fosforo totale, COD, atrazine, coliformi totali e solventi clorurati, temperatura dell'acqua;

iii) campionamenti semestrali, in periodi limnologici significativi, finalizzati al controllo del grado di eutrofizzazione; i parametri da verificare sono i seguenti: (pH, ossigeno disciolto, conducibilità, temperatura, sodio e potassio, calcio e magnesio, cloruri e solfati, alcalinità totale, azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, fosforo solubile e totale, coliformi totali, antiparassitari e metalli pesanti);

iv) analisi biologiche, consistenti in 6 campionamenti durante il primo anno e successivamente 4 campionamenti annui sui popolamenti fitoplanctonici (densità e fitomassa delle specie presenti, clorofilla a e trasparenza) e zooplanctonici (densità e biomassa delle

specie presenti); dette analisi dovranno essere effettuate in più stazioni del bacino e in differenti periodi stagionali significativi.

i. I risultati del piano di monitoraggio sopraindicato, corredati da opportuno commento dal punto di vista idrobiologico, dovranno essere inviati agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi con frequenza annuale unitamente a quanto richiesto al precedente punto 5 del presente verbale.

j. La coltivazione venga mantenuta alle distanze previste dal D.P.R. 128/59 dalle infrastrutture presenti, salvo acquisizione di specifica deroga da parte degli Enti competenti.

k. Al termine della fase di coltivazione e degli interventi di riprofilatura, la pendenza delle scarpate residue dovrà essere inferiore a 26° per la porzione sottofalda, mentre non dovrà superare i 20° per la restante parte sopra falda.

l. Per la regimazione delle acque superficiali dovrà essere seguito il progetto illustrato nella documentazione presentata, provvedendo ad adeguare prontamente le opere previste con il progredire della coltivazione.

m. Per tutta la durata della coltivazione della porzione di cava sul terrazzo intermedio, dovrà essere mantenuto in efficienza il bacino di raccolta e decantazione delle acque previsto in prossimità di C.na Suffragio, a monte del recapito finale nella rete idrografica superficiale.

n. Il riempimento delle aree al termine della coltivazione, sui terrazzi intermedio e superiore e le operazioni di rimodellamento delle sponde sull'area del terrazzo inferiore dovranno avvenire esclusivamente con terre e rocce da scavo non inquinate, escluse dalla normativa rifiuti e con i rifiuti di estrazione indicati in progetto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2008.

o. Il riempimento delle fosse derivanti dall'attività estrattiva sul terrazzo superiore dovrà essere preceduto dalla posa di drenaggi lineari alla base del riporto, secondo lo schema illustrato nella documentazione integrativa presentata.

p. Il terreno vegetale stoccato in cumuli di altezza non superiore a 3 m, in attesa del successivo riutilizzo in fase di recupero ambientale, dovrà essere opportunamente protetto per evitare dilavamenti e perdite delle caratteristiche di fertilità mediante la semina di una specie a rapido insediamento.

q. I cumuli di materiale stoccato provvisoriamente in attesa del successivo riutilizzo nella fase di recupero ambientale, dovranno essere dotati al piede di una apposita canaletta perimetrale opportunamente raccordata con il sistema di raccolta delle acque meteoriche progettato per l'intera area di cava.

r. In tutte le aree in cui si prevede la messa a dimora delle specie che formeranno il bosco planiziale, in fase di ricostituzione del substrato, dovrà essere realizzato uno strato di base di materiale a granulometria più fine, al fine di incrementare la disponibilità di acqua per il soprassuolo e superare i problemi di attecchimento riscontrati sui recuperi realizzati in passato sulle aree esaurite, come evidenziato nella relazione di recupero ambientale.

s. Sulle porzioni di cava sopra falda, incluse nell'area di terrazzo inferiore, al termine della coltivazione di ciascuna delle fasi individuate nel progetto,

vengano immediatamente realizzati tutti gli interventi di stesa del terreno vegetale, semina del miscuglio erbaceo e piantumazione delle specie arboreo-arbustive elencate in progetto.

t. In tutte le aree recuperate a fini naturalistici, l'impianto delle specie arboreo-arbustive che interesserà l'area pianeggiante e le scarpate dovrà seguire un sesto irregolare, prevedendo la distribuzione di collettivi plurispecifici, in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile.

u. In tutti i tratti spondali risultanti dalla realizzazione del bacino, dovrà essere garantita una morfologia tale da consentire la realizzazione di una elevata variabilità di habitat. Si dovrà pertanto limitare l'eccessiva regolarità e linearità delle sponde, creando adeguate movimentazioni e sinuosità, attraverso la scrupolosa applicazione degli accorgimenti previsti nella relazione di recupero ambientale e mediante la realizzazione degli isolotti, delle penisole e delle zone di transizione progettati.

v. Per quanto riguarda le aree destinate ad utilizzo agricolo, non appena lo strato di terreno agrario verrà ripristinato e, comunque entro la prima stagione vegetativa utile successiva, dovranno essere effettuate le operazioni di preparazione del letto di semina.

w. Tutte le canalette previste in terra dovranno essere prontamente inerbite mediante tecnica di idrosemina con l'impiego di un adeguato miscuglio erbaceo.

x. Entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti.

y. Al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per tre anni dal termine degli interventi di recupero.

z. Il provvedimento comunale conseguente la presente procedura amministrativa dovrà essere inviato a tutti i partecipanti la Conferenza di Servizi.

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 29 aprile 2008 e del 30 ottobre 2008, conservati agli atti dell'Ente e precisamente:

(omissis)

5. Di considerare acquisito, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso dell'ASL Cuneo 1 e del Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattive, in quanto i predetti soggetti, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

6. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Naturali, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, ricevendo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato.

7. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Fossano, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni

dalla notifica della presente deliberazione.

8. Di subordinare il rilascio dell'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. di cui al precedente punto 7, al rispetto di tutte le prescrizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

9. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 7 costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

10. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

11. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4. sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;
- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3., nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto, di cui al già citato punto 4.

12. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

13. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Cuneo 11, Cuneo.

14. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

15. Di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

16. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

18. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il tempestivo completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., avrebbe già dovuto avvenire entro il 10.11.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Vercelli

Diniego concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Moncrivello per uso civile alla ditta Associazione Silenziosi Operai della Croce s.s. Determinazione n. 4979 del 24.11.2008.

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) di revocare all'Associazione Silenziosi Operai della Croce senza che quest'ultima abbia diritto a compensi o indennizzi, l'autorizzazione n. 5695 in data 18.11.2005 per non aver dato comunicazione di avvio dei lavori di ricerca, così come prescritto dalla norme ivi contenute.

2) di non accogliere, a termini dell'articolo 19, comma f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, l'istanza in data 04.10.2004 dell'Associazione Silenziosi Operai della Croce intesa ad ottenere la concessione di derivazione di mod. 0,142 medi d'acqua da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Moncrivello per uso civile;

3) di dare mandato al Servizio Risorse Idriche, operante presso il Settore Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione, affinché provveda:

- a notificare all'istante l'adozione del presente provvedimento;

- a procedere all'archiviazione della pratica n. 1636 fra gli atti di questo Servizio.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore

Giorgetta Liardo

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Novara

Perforazione e concessione di derivazione di n. 3 nuovi pozzi ad uso potabile localizzati nel Quadrante Nord Ovest del Comune di Novara, presentato dalla Società Acqua Novara VCO S.p.A., con sede in via Triggiani, 9 Novara. Richiesta giudizio di compatibilità ambientale art. 12 c. 1 e 2 L.R. 40/1998.

In data 12.12.2008 il Sig. Giannangelo Scotti, in qualità di Legale Rappresentante della Società Acqua Novara V.C.O. S.p.A. con sede in via Triggiani, 9 - Novara, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA, della Provincia di Novara - 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, in Corso Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto definitivo di "Perforazione e concessione di derivazione di n. 3 nuovi pozzi ad uso potabile" localizzati nel Quadrante Nord Ovest del Comune di Novara. Tale progetto rientra nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato A2.

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Novara - Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA, in data 12.12.2008 e protocollati al n. 243268 del 16.12.2008.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 12.12.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA in corso Cavallotti n. 31 - Novara, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00; il lunedì ed il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30, telefono 0321/378511 - 501, per quarantacinque giorni a partire dal 12/12/2008, data di avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati ed è visionabile sul sito della Provincia alla pagina: <http://www.provincia.novara.it/Ambiente/via/ProgettilnCorso/>.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6 e dall'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dirigente del 3° Settore, Ambiente Ecologia Energia, Doti Edoardo Guerrini, tel. 0321/378516.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del procedimento
Edoardo Guerrini

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Realizzazione di una cava di sabbia e ghiaia in località Cascina dei Frati in Comune di Cavour. Proponente: Beton S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dei procedimenti inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e smi.

Si comunica che in data 23/12/2008 il proponente Beton S.p.A. con sede legale in Via Pignolo, n.1, Villafalletto, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7/9, 10138 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto: realizzazione di una cava di sabbia e ghiaia in località Cascina dei Frati in Comune di Cavour, allegati alla domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura V.I.A., rientranti nella categoria progettuale n. 13 dell'Allegato A2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 9-17.30), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento è l'Ing. Elena Garbarino, tel. 011/861.6825 fax. 011/ 861.6730.

La Dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte

Progetto preliminare "Raddoppio della linea ferroviaria Torino-Pinerolo, nella tratta compresa tra le Stazioni di Sangone e Pinerolo", presentato dalla Società R.F.I. SpA - Comunicazione di designazione del nuovo Responsabile del Procedimento, avviato in data 27/11/2008 (B.U.R. n. 48/2008), inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40,

Con D.D. n.1/DB1200 del 09/01/2009, l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi - Direzione Regionale Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture (tel. 011/4324245), è stato designato quale nuovo Responsabile del Procedimento in oggetto, in sostituzione dell'Ing. Giuseppe Iacopino.

Il Responsabile del Procedimento
Tommaso Turinetti

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
 REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

TIPOLOGIA ABBONAMENTO		IMPORTO
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino





Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco
Redazione Carmen Cimicchi
Rosario Copia, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.